

CANNAREGIO - Lavori fatti da Insula, Comune comproprietario. Venerdì l'inaugurazione

Apre la residenza S. Giobbe

*Ire: concluso il restauro del "Pio Loco delle Penitenti", costato 23 milioni
Ospiterà anziani non autosufficienti (90 posti) e centro diurno Alzheimer*

Viene inaugurata venerdì ed è l'ultimo tassello di un percorso iniziato 10 anni fa. È la Residenza San Giobbe dell'Ire, nel complesso settecentesco Pio Loco delle Penitenti, tornato a nuova vita dopo un lungo restauro.

La nuova struttura dell'Ire ospiterà una residenza per anziani non autosufficienti da 90 posti letto, più il Centro Diurno Alzheimer (per 16 utenti) e una serie di servizi "di quartiere", che saranno gestiti dal Comune, comproprietario dell'immobile.

Il percorso, durato appunto dieci anni e portato avanti con tenacia dalla presidente Giovanna Cecconi, venuta a mancare lo scorso febbraio, ha portato alla "delocalizzazione" delle strutture di ricovero per anziani rispetto alla vecchia collocazione ai Santi Giovanni e Paolo. «Giunge oggi a compimento il percorso denominato "Star", acronimo di servizi territoriali assistenza riabilitazione, che nel giro di dieci anni ha portato appunto allo spostamento delle attività di assistenza per persone non autosufficienti da Ss. Giovanni e Paolo a quattro strutture», spiega il direttore generale dell'Ire Lupo Nardi. Le quat-

tro strutture sono la Residenza Contarini alla Gazzera (120 posti letto), la Residenza Zitelles alla Giudecca (90 posti), la Residenza San Lorenzo (180 posti) e infine la Residenza San Giobbe che sta per aprire i battenti,

Il complesso settecentesco, già adibito in passato a ospizio per signore autosufficienti (fondato nel 1703 dal patriarca Giovanni Badoer per dare ricovero e redimere ex prostitute), è stato restaurato da Insula, sulla base di un accordo tra Ire e Comune: di fatto l'Ire, proprietario al 100%, ne ha ceduto la metà a Ca' Farsetti, divenuto dunque comproprietario in cambio dell'intervento di restauro il cui costo è stato sostenuto dall'ente pubblico, mediante Insula (grazie ai fondi della Legge speciale). Il valore dell'immobile pre-restauro era di 23 milioni di euro, cifra grosso modo equivalente all'ammontare del costo del restauro, iniziato nel 2009.

Previsti spazi per "servizi al territorio". All'interno, negli spazi di oltre 5000 metri quadri, vi troverà collocazione la residenza per anziani non autosufficienti (90 posti letto), con le relative dotazioni, come

sale polivalenti, auditorium ecc. Inoltre è previsto il centro diurno per malati di Alzheimer, che sarà intitolato a Giovanna Cecconi. Altri spazi saranno nella disponibilità del Comune, che vi collocherà dei servizi per il territorio. «Al termine di questi dieci anni – commenta il direttore – non possiamo che essere orgogliosi di aver concluso questa operazione, dimostrando che anche il pubblico può essere efficiente. Complessivamente, questo programma ha mosso 100 milioni di euro, non tutti dell'Ire, chiaramente, ma grazie a vari co-finanziatori. L'Ire ha comunque trasformato parte del patrimonio agricolo di cui disponeva per questa finalità». L'idea iniziale, dare risposta di standard elevato all'assistenza per le persone non autosufficienti, si è rivelata vincente. «In particolare alla Gazzera, dove non vi erano particolari vincoli architettonici abbiamo potuto realizzare stanze singole, rispondendo a una richiesta crescente di questo tipo di sistemazione. Ma la filosofia di fondo di questo decentramento – conclude Nardi – è stata quella di garantire il massimo standard».

Serena Spinazzi Lucchesi

Presidenza, presto le nomine?

Mancata la presidente Giovanna Cecconi lo scorso febbraio, l'Ire (Istituto ricovero educazione Venezia) oggi è retto dalla vicepresidente Gabriella Valmarana. Il suo consiglio d'amministrazione è in via di rinnovo: tre componenti sono di nomina comunale, due del Prefetto. Per quanto riguarda i componenti di nomina comunale, Ca' Farsetti ha indetto recentemente i bandi per il rinnovo delle cariche di numerosi enti. Una volta indicati i nuovi consiglieri, il cda potrà designare il nuovo (o la nuova) presidente.



Adesso si cercano finanziamenti per realizzare gli appartamenti per residenti ai Ss. Giovanni e Paolo

Chiusa la partita delle residenze per anziani non autosufficienti, l'Ire ha ancora due "set" da giocare, entrambi molto importanti e delicati. Quello relativo all'ex struttura ai Santi Giovanni e Paolo è sicuramente l'operazione più innovativa: l'obiettivo è trasformare il complesso in appartamenti per residenti, da affittare a canone calmierato. «Un'operazione che vale 50 milioni di euro, per ristrutturare il tutto. Ma intendiamo realizzarlo - assicura il direttore generale dell'Ire Lupo Nardi - trovando i finanziamenti». L'altra partita aperta è quella della Ca' di Dio, la

residenza per anziani autosufficienti in Riva degli Schiavoni. «Una struttura che oggi non ha più sostenibilità, perché gli anziani autosufficienti rimangono in casa, tutt'al più assistiti da una badante. E' calata la domanda e noi ci ritroviamo con un edificio strutturato in un certo modo, tante stanze con bagno, che non si sostiene più economicamente». Due anni fa era trapelata la notizia che l'Ire volesse venderlo: «Intendiamo metterlo a reddito, ma non abbiamo ancora deciso. Anche perché - precisa Nardi - per procedere serve l'autorizzazione regionale».



Il prospetto del Pio Loco delle Penitenti e il chiostro interno, dopo il restauro: nei 5000 metriquadri della struttura troveranno sede la Residenza San Giobbe dell'Ire, un centro diurno per malati di Alzheimer e servizi di quartiere del Comune (il restauro è costato circa 23 milioni di euro, da fondi della Legge Speciale)